



ACCORDO DI PROGRAMMA

per l'attuazione di un

Progetto pilota per l'attivazione di una filiera

bosco-legno-energia mediante la gestione, la tutela e la

valorizzazione degli ecosistemi forestali - Ambito Gargano

Cinquantenario Consorzio di Bonifica Montana del Gargano



I NOSTRI PROSSIMI OBIETTIVI

Oltre alla prosecuzione di interventi di tutela a valorizzazione, vorremmo approfondire 2 tematiche

ACQUA

BOSCO

cioè esattamente ciò di cui ci siamo sempre occupati,

MA SOTTO UN ALTRO PUNTO DI VISTA



REGIONE PUGLIA



***Progetto pilota
per l'attivazione di una filiera bosco-legno-energia
mediante la gestione, la tutela e la valorizzazione
degli ecosistemi forestali***

GARGANO - PUGLIA



Redatto da:

- *Dott. ing. Marco Muciaccia*
- *Dott. for. Giovanni Russo*

Febbraio 2014



CONOSCENZA RISORSE

QUANTITATIVAMENTE

QUALITATIVAMENTE

QUANTITATIVAMENTE

LIPPI-BONCAMBI (1958)		FENAROLI (1966)		AGOSTINI & HOFMANN (1967)		Comunità Montana del Gargano (1983)		CFS-Coordinamento Foggia (1988)		Consorzio di Bonifica Montana del Gargano (2014)	
Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%
31.024	20,04	27.300	13,0	24.350	11,6	37.236	17,8	40.920	19,0	63.287	30,1

LIPPI - BONCAMBI (1958)

- Ha **31.024**
- Indice di boscosità **20,04%**

FENAROLI (1966)

- Ha **27.300**
- Indice di boscosità **13,00%**

AGOSTINI & HOFMANN (1967)

- Ha **24.350**
- Indice di boscosità **11,60%**

COMUNITA' MONTANA DEL
GARGANO (GUALDI, 1983)

- Ha **37.236**
- Indice di boscosità **17,80%**

CFS - COORD.FOGGIA (1988)

- Ha **40.920**
- Indice di boscosità **19,00%**

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA
DEL GARGANO (RUSSO, 2014)

- Ha **63.287**
- Indice di boscosità **30,10%**

COMUNE	Superficie territoriale	Stato			Regione	Comune	Totale enti pubblici	Privati ed altri enti	Superficie forestale totale	Indice di boscosità
		Ex ASFD	Demanio	Totale						
		Ha	Ha	Ha						
APRICENA	17.145			0		314	314	1.474	1.788	10,4
CAGNANO VARANO	15.875	68		68		935	1.003	3986	4.989	31,4
CARPINO	8.250			0	232	541	773	1.085	1.858	22,5
ISCHITELLA	8.735	471	10	481	582	5	1.068	935	2.003	22,9
ISOLE TREMITI	306			0		107	107	7	114	37,3
LESINA	15.844		93	93		334	427	698	1.125	7,1
MANFREDONIA	35.199		23	23		6	29	166	195	0,6
MATTINATA	7.283	123		123	358	620	1.101	2.606	3.707	50,9
MONTE S.ANGELO	24.268	439		439	1.475	4.359	6.273	5.149	11.422	47,1
PESCHICI	4.891			0	674	751	1.425	1.994	3.419	69,9
RIGNANO G.	8.893			0		185	185	1.136	1.321	14,8
RODI GARGANICO	1.328			0		1	1	140	141	10,6
SAN GIOVANNI R.	25.959			0		1.231	1.231	632	1.863	7,2
SAN MARCO IN L.	23.356			0		1.097	1.097	5.368	6.465	27,7
SAN NICANDRO G.	17.263			0		1.794	1.794	4.133	5.927	34,3
SERRACAPRIOLA	14.235		139	139	23		162	130	292	2,1
VICO DEL G.	11.048	65		65	3.627	340	4.032	2.460	6.492	58,8
VIESTE	16.734			0	859	2.914	3.773	6.392	10.165	60,7
TOTALI	256.612	1.166	265	1.431	7.831	15.534	24.795	38.491	63.287	24,7

39% 61%

N.B. NEL COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO SONO UBICATI CIRCA HA 290 DI BOSCO DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI MANFREDONIA

N.B. NEL COMUNE DI LESINA SONO UBICATI CIRCA HA 18 BOSCO DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI POGGIO IMPERIALE

COMUNE	Superficie territoriale	Stato			Regione	Comune	Totale enti pubblici	Privati ed altri enti	Superficie forestale totale	Indice di boscosità
		Ex ASFD	Demanio	Totale						
		Ha	Ha	Ha						
TOTALI	256.612	1.166	265	1.431	7.831	15.534	24.795	38.491	63.287	24,7

39%

61%

QUALITATIVAMENTE

```
graph TD; A[QUALITATIVAMENTE] --> B[STUDIO E PLANIFICAZIONE]; A --> C[SPERIMENTAZIONE]
```

**STUDIO E
PLANIFICAZIONE**

SPERIMENTAZIONE

**ATTIVITA' DI STUDIO E
PIANIFICAZIONE**

```
graph TD; A[ATTIVITA' DI STUDIO E PIANIFICAZIONE] --> B[ATTIVITA' DI STUDIO]; B --> C[PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE];
```

ATTIVITA' DI STUDIO

**PIANO DI ASSESTAMENTO
FORESTALE**

CARTOGRAFIA TEMATICA AREA DI SPERIMENTAZIONE

RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIE FORESTALI

RILIEVI RELASCOPICI E STUDIO DENDRO-AUXOMETRICO

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE

**AREE OMOGENEE DI SAGGIO E CLASSIFICAZIONE A
VISTA DEL MATERIALE LEGNOSO**

PIANO DI GESTIONE FORESTALE



Il Piano di gestione forestale è un documento che, attraverso la dettagliata conoscenza dei parametri quali-quantitativi dei boschi considerati, determina, tenuto conto dei vincoli esistenti e degli indirizzi generali della politica forestale e territoriale, le linee di condotta operative più idonee per addivenire nei singoli popolamenti forestali (boschi cedui, boschi cedui da avviare all'alto fusto, fustaie, rimboschimenti ecc.), agli assetti selvicolturali che garantiscono il massimo espletamento duraturo della multifunzionalità o comunque della funzione (protettiva, produttiva, turistico-ricreativa, scientifico - educativa, etc.) definita per ciascuno di essi.

**ATTIVITA'
SPERIMENTALE**

```
graph TD; A[ATTIVITA' SPERIMENTALE] --> B[LABORATORIO]; B --> C[CARATTERIZZAZIONE MATERIALI]; C --> D[DENOMINAZIONE DI ORIGINE];
```

The diagram is a vertical flowchart with four rectangular boxes connected by downward-pointing arrows. The background has a subtle pattern of diagonal lines. The text in each box is in a bold, outlined font.

LABORATORIO

**CARATTERIZZAZIONE
MATERIALI**

**DENOMINAZIONE DI
ORIGINE**

In particolare, il dettaglio delle attività che dovranno essere svolte per la caratterizzazione del legno è il seguente:

selezione degli alberi dai quali ricavare il legname per la successiva fase di qualificazione;

definizione delle modalità di segagione dei tronchi;

definizione delle modalità di essiccazione delle tavole;

rilievo delle caratteristiche del legname (nodi, inclinazione della fibratura, ampiezza degli anelli, deformazioni, smussi ...) – EN 14081;

misurazione del modulo elastico, peso e umidità;

esecuzione di prove meccaniche distruttive con misurazione di modulo elastico statico;

elaborazione dei risultati in base alla resistenza;

produzione di un rapporto di prova conforme alla norma EN 384;

elaborazione dei risultati finalizzata alla certificazione;

produzione di un rapporto di prova conforme alla norma EN 14081.

**VALIDAZIONE RISULTATI E
CONTROLLO ATTIVITA'**

**COMITATO TECNICO
SCIENTIFICO**

COMPOSIZIONE

COMPITI

**C
O
M
P
O
S
I
Z
I
O
N
E**

1
**RAPPRESENTANTE
DI CIASCUNO DEI
SEGUENTI ENTI:**

REGIONE PUGLIA

ARIF

**CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA
DEL GARGANO**

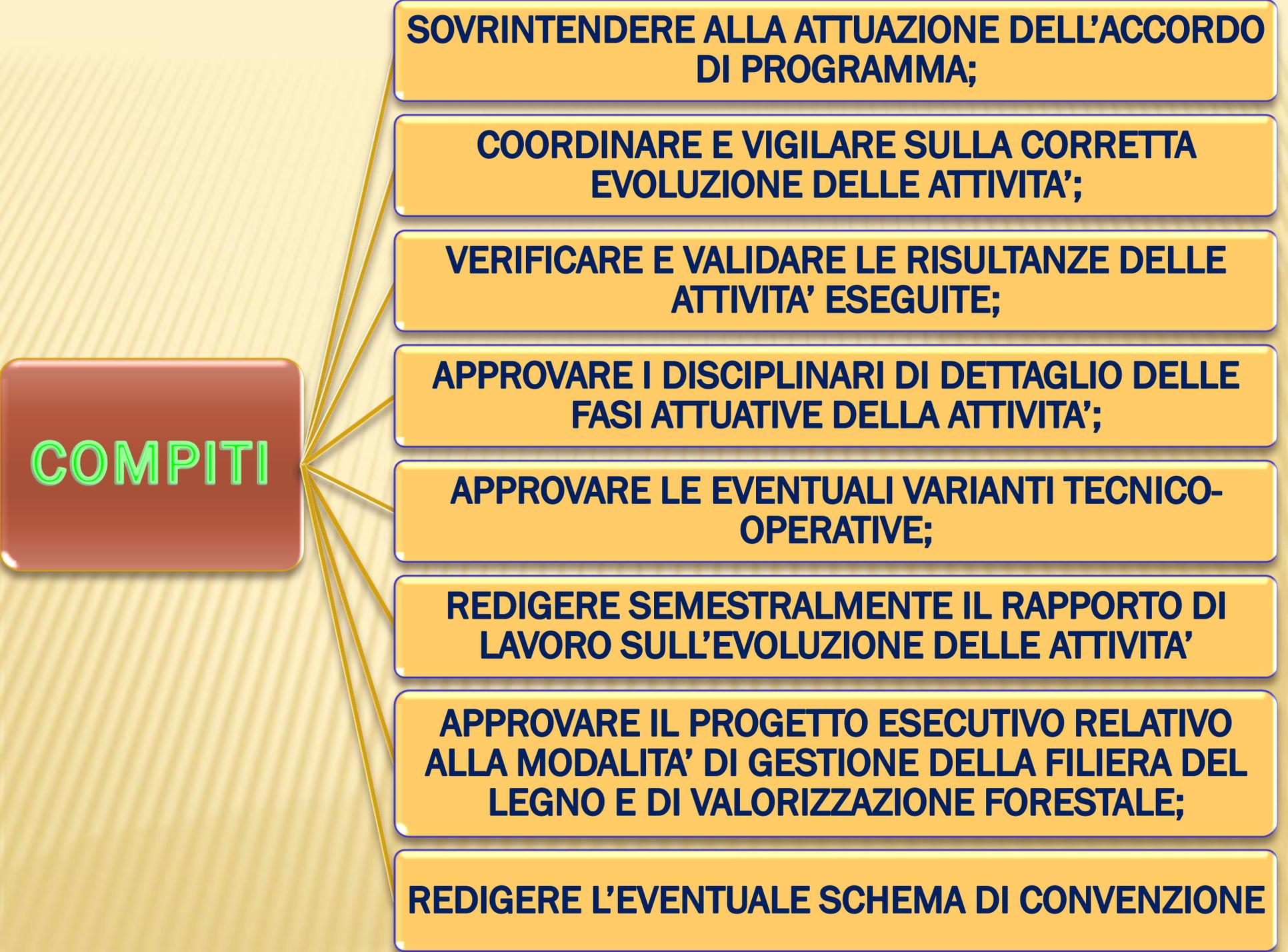
CORPO FORESTALE DELLO STATO

**CNR IVALSA (ISTITUTO PER LA
VALORIZZAZIONE DEL LEGNO E
DELLE SPECIE ARBOREE)**

**DIP. DI SCIENZE AGRO-AMBIENTALI
FACOLTA' DI AGRARIA - UNIVERSITA'
DI BARI (TECNOLOGIA DEL LEGNO)**

**DIPARTIMENTO DI ECONOMIA
DELL'UNIVERSITA' DI FOGGIA -
LEERoS**

COMPITI



SOVRINTENDERE ALLA ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA;

COORDINARE E VIGILARE SULLA CORRETTA EVOLUZIONE DELLE ATTIVITA';

VERIFICARE E VALIDARE LE RISULTANZE DELLE ATTIVITA' ESEGUITE;

APPROVARE I DISCIPLINARI DI DETTAGLIO DELLE FASI ATTUATIVE DELLA ATTIVITA';

APPROVARE LE EVENTUALI VARIANTI TECNICO-OPERATIVE;

REDIGERE SEMESTRALMENTE IL RAPPORTO DI LAVORO SULL'EVOLUZIONE DELLE ATTIVITA'

APPROVARE IL PROGETTO ESECUTIVO RELATIVO ALLA MODALITA' DI GESTIONE DELLA FILIERA DEL LEGNO E DI VALORIZZAZIONE FORESTALE;

REDIGERE L'EVENTUALE SCHEMA DI CONVENZIONE

RISORSE FINANZIARIE



Il Progetto pilota è auto sostenibile, in quanto alle spese si farà fronte con le somme introitate dalla commercializzazione del legname residuale delle attività di caratterizzazione, nonché di quello derivante da diradamenti di intensità moderata mirati alla eliminazione dei soggetti arborei dominati, deperienti o irrimediabilmente danneggiati che sarà ottenuto dalla cura dell'area di sperimentazione.

La commercializzazione del legname residuale avverrà secondo procedure ad evidenza pubblica.

La gestione economica è affidata al Consorzio.

RICADUTE OCCUPAZIONALI

NEL CORSO DEL PROGETTO

LEGATE ALLA POSSIBILITA' DI UTILIZZARE, A FINI ENERGETICI, QUANTITA' DI LEGNAME DERIVANTI DA DIRADAMENTI MODERATI, FINALIZZATI, PER LO PIU', AD UNA CORRETTA CURA DELL'AREA DI SPERIMENTAZIONE.

Con circa 5.000 ton/anno di prodotto grezzo si possono ottenere circa 3.000 ton/anno di pellet, attività di trasformazione che determina l'impiego di **8/10 unità lavorative**, oltre alle attività collegate (trasporti e commercializzazione)

A FINE PROGETTO

LEGATE ALLE RISULTANZE DELLA SPERIMENTAZIONE

Non è difficile ipotizzare, in caso di possibile utilizzo a fini strutturali, un impiego di **50/60 unità lavorative** in caso di realizzazione in loco di semilavorati, oltre alle attività collegate e quelle ulteriori previste nel modello di sviluppo.

OBIETTIVI

```
graph LR; A[OBIETTIVI] --- B[CERTIFICAZIONE FORESTALE]; A --- C[MODELLO DI GESTIONE]
```

**CERTIFICAZIONE
FORESTALE**

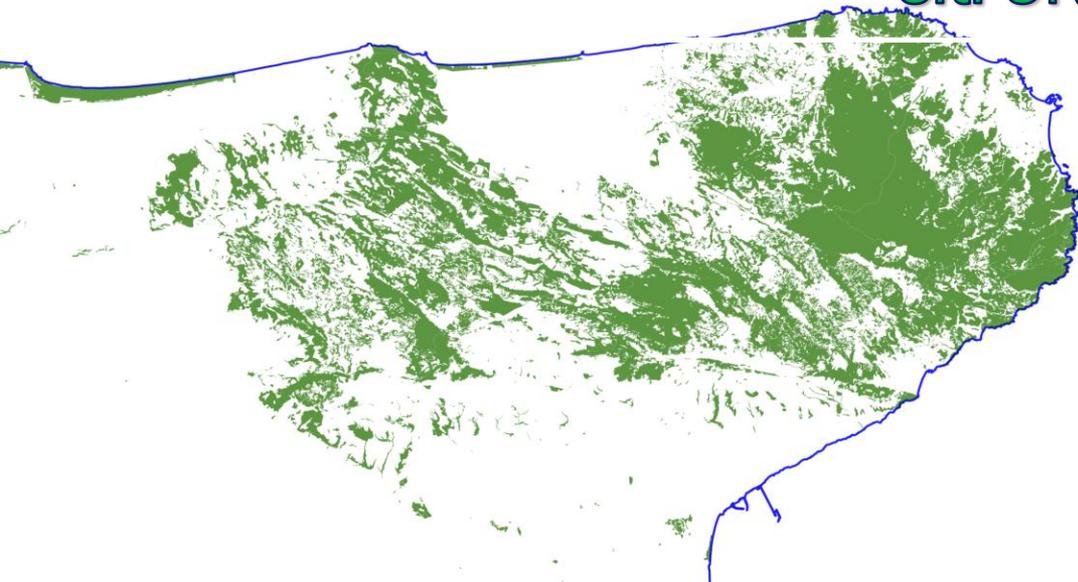
**MODELLO DI
GESTIONE**

GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE

CERTIFICAZIONE FORESTALE

La gestione e l'uso delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e ad un tasso di utilizzo che consentano di mantenerne la biodiversità, produttività, capacità di rinnovazione, vitalità e potenzialità di adempiere, ora e nel futuro, a rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale, senza comportare danni ad altri ecosistemi.

Il Gargano rappresenta un “campo sperimentale” eccezionale per le sue valenze naturalistiche che hanno determinato la sovrapposizione di vincoli dovuti all’istituzione di aree protette (Riserve statali, Parco Nazionale del Gargano, Siti di Importanza Comunitaria, Zone di Protezione Speciale) con la conseguente emanazione di norme e linee guida, la considerazione delle quali avrà un ruolo determinante nella individuazione delle linee operative che saranno messe a punto, fino a considerare l’opportunità di individuare nuove aree a “Riserva integrale” o da candidare quali siti UNESCO.



MODELLO DI GESTIONE

La elaborazione di un modello di gestione e sviluppo del territorio incentrato sulla risorsa boschiva, quale opportunità di incremento dell'attrazione turistica e occupazionale, anche mediante:

la
realizzazione
di apposita
sentieristica
attrezzata

il recupero e la
rifunzionalizzazione
del patrimonio
immobiliare della
Regione esistente
nell'area (Caserme
forestali e Segheria
del Mandrione)

l'istituzione di
una scuola di
formazione
per operatori
forestali

la crescita e
la promozione
delle attività
agro-silvo-
pastorali
legate alla
peculiarità del
territorio

**DISTRETTO
FORESTALE**

**FORESTA
UMBRA COME
FORESTA
MODELLO**

**ULTERIORI
ASPIRAZIONI**

**SCUOLA
DI
SPECIALIZZAZIONE**

**CENTRO
RICERCHE
GARGANO**

ACQUA

VCÓN





GRAZIE

